

Repertorio n. 20.387

Raccolta n. 10.186

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE MADRE
SPERANZA - EDUCATORI E AMICI DEL CENTRO SPERANZA - ONLUS**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno sette, del mese di dicembre, in Fratta Todina, Via Roma n. 13, presso la sede dell'Associazione: "ASSOCIAZIONE MADRE SPERANZA - EDUCATORI E AMICI DEL CENTRO SPERANZA - ONLUS", alle ore sedici e dieci minuti,

7 - 12 - 2022

Innanzitutto a me Dott.ssa Patrizia Sara Siciliano, Notaio in Marsciano, con studio in Viale della Vittoria n. 23, iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia,

è presente il signor:

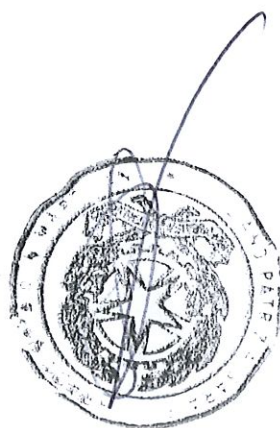
- **ANTONUCCI GIUSEPPE**, nato ad Afragola (NA) il 24 aprile 1959, residente a Montecastrilli, Via De Gasperi n. 12, codice fiscale dichiarato: NTN GPP 59D24 A064J, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e, come tale legale rappresentante dell'Associazione: "ASSOCIAZIONE MADRE SPERANZA - EDUCATORI E AMICI DEL CENTRO SPERANZA - ONLUS" più brevemente denominata "ASSOCIAZIONE MADRE SPERANZA ONLUS", con sede in Fratta Todina, Via Roma n. 13, Codice Fiscale - dichiarato numero: 94088450542, Organizzazione di Volontariato, Associazione costituita con atto a mio rogito in data 14 gennaio 2000 rep. n. 901/331, registrato a Perugia in data 31 gennaio 2000 al n. 537 successivamente modificata con atto a mio rogito in data 15 giugno 2011 rep. n. 14211/6269, registrato a Perugia in data 28 giugno 2011 al n. 10032, Ente con personalità giuridica di diritto privato riconosciuto con Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 9681 del 21 dicembre 2011, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato presso la Regione Umbria in data 21 dicembre 2011 al n. 37/11 Parte Prima e Parte Analitica, in virtù dei poteri allo stesso spettanti in forza del vigente Statuto dell'Associazione, tale nominato con Delibera dell'Assemblea degli Associati n. 01/2022 del 30 aprile 2022; nonché i signori:

- **POPONI MARCO**, nato a Todi il 9 febbraio 1954, residente a Todi, Vicolo della Croce n. 7, codice fiscale dichiarato: PPN MRC 54B09 L188G;

- **CLEMENTI PAOLO**, nato a Todi il 30 giugno 1963, residente a Todi, Località Duesanti, Voc. San Rocco Basso n. 32/A, codice fiscale dichiarato: CLM PLA 63H30 L188A, i quali intervengono al presente atto per accettare la carica di cui appresso.

Detti comparenti, cittadini italiani - come mi dichiarano - della cui identità personale io Notaio sono certa, ed il signor Antonucci Giuseppe, nella suindicata qualità, mi richiede di ricevere il verbale dell'Assemblea straordinaria degli

REGISTRATO A PERUGIA
IL 14 DICEMBRE 2022
N. 28804
SERIE 1T
ESATTI € 200,00



associati della sopra citata Associazione per discutere e deliberare sul seguente

"ORDINE DEL GIORNO

1) - Approvazione modifiche allo statuto dell'Associazione con totale sostituzione dello stesso per adeguamento alla normativa come previsto dall'articolo 101 del CTS (Codice Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117), ai fini dell'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS);

2) - Acquisizione personalità giuridica e conseguente costituzione/destinazione del patrimonio minimo richiesto.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza della presente Assemblea, su designazione unanime degli intervenuti, il comparente signor Antonucci Giuseppe, il quale constatato e preso atto:

-- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e del vigente Statuto dell'Associazione, in questo giorno, luogo ed ora;

-- che sono presenti, in proprio tutti i n. 13 (tredici) associati, in persona di esso stesso comparente e degli altri associati signori:

- Piccolo Maria, Bacianini Cristian, Suor Graziella Bazzo, Suor Maria Biscotti, Castellani Gianfranco, Del Vecchio Cristina, Suor Martinez Pascual Pilar De LaPaz, Morlupi Federico, Frenguelliotti Tamara, Ciucci Nazzareno, Bianchini Paolo, Saraca Volpini Riccardo,

come risulta dal foglio presenze che firmato dai presenti e sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

-- che è presente il Presidente dell'Associazione, in persona di esso stesso comparente, e gli altri membri del Consiglio Direttivo in persona dei signori:

- Del Vecchio Cristina, in qualità di Vice Presidente;

- Morlupi Federico, in qualità di Segretario - Tesoriere;

- Suor Maria Biscotti, Bacianini Cristian, Suor Graziella Bazzo, Frenguelliotti Tamara, Castellani Gianfranco e Piccolo Maria, tutti in qualità di Consiglieri;

-- che risulta rispettato il quorum costitutivo previsto dall'articolo 9 del vigente Statuto dell'Associazione;

-- che ha accertato l'identità e la legittimazione di tutti gli Associati presenti, aventi diritto al voto, in regola con il pagamento della quota associativa;

-- che ad oggi non è stato nominato l'Organo di Controllo;

tutto ciò constatato il Presidente dichiara quindi la presente assemblea validamente costituita ed atta a discutere e deliberare sul sopra riportato Ordine del giorno.

Il Presidente, nella sua qualità, passa quindi alla discussione dei punti all'ordine del giorno, che l'Assemblea, su proposta del Presidente, decide all'unanimità di trattare in maniera unitaria.

Il Presidente, espone la necessità che l'Associazione già costituita nel rispetto della normativa in materia di ONLUS e avente personalità giuridica quale Organizzazione di Volontariato, ottenga l'iscrizione nel RUNTS, in relazione alle attuali esigenze dell'Associazione stessa ed alle prospettive di sviluppo della propria attività.

Al riguardo, rammenta che per l'iscrizione nel RUNTS ed il riconoscimento della personalità giuridica, si rende necessaria una revisione dello statuto per renderlo conforme a tutte le prescrizioni dettate dal Codice del Terzo Settore.

Proseguendo il Presidente illustra che è necessario la destinazione del patrimonio minimo richiesto dalla normativa dettata dal Codice del Terzo Settore, che come risulta dalla perizia di stima redatta dal Dott. Rossi Federico, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili dell'ordine di Macerata e Camerino al n. 203/A, nonché iscritto nel Registro dei Revisori legali con il n. 50845, asseverata con verbale di giuramento reso innanzi al Notaio Silvia Parlamenti di Ascoli Piceno, in data 2 dicembre 2022 rep. n. 13777, risulta alla data del 31 ottobre 2022 pari ad Euro 133.574,03 (centotrentatremilacinquecentosettantaquattro virgola zero tre centesimi), non inferiore al valore di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), che rappresenta il valore minimo patrimoniale ex articolo 22 del D.Lgs. 117/2017.

Il Presidente inoltre dichiara e dà atto che attualmente l'Associazione supera i limiti previsti dall'articolo 30 del D.Lgs. 117/2017 ed è pertanto necessario addivenire alla nomina di un Organo di controllo che suggerisce nelle persone dei signori:

- Poponi Marco, iscritto nel Registro dei Revisori contabili prot. n. 3/PERUGIA/714 e Clementi Rag. Paolo (sopra generalizzati).

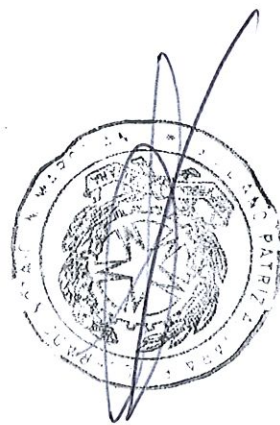
Il Presidente dà quindi lettura del nuovo testo di statuto con le modifiche necessarie per adeguarlo al Codice del Terzo Settore, nonché in vista del riconoscimento di personalità giuridica e dell'iscrizione nel RUNTS.

L'adeguamento dello statuto e la sua revisione riguarda in particolare:

- 1) le norme che disciplinano l'attività;
- 2) le norme che regolano la denominazione, la sede, le modalità di convocazione e di tenuta delle Assemblee, il domicilio dei soci, il diritto di voto, il quorum deliberativo, i finanziamenti, gli organi dell'Associazione, il patrimonio e le disposizioni relative allo scioglimento e liquidazione.

Quindi il Presidente invita l'assemblea a deliberare su quanto sopra proposto, con il sistema di votazione palese.

L'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, dopo ampia ed esauriente discussione, con voto favorevole espresso in modo palese per alzata di mano, come accertato dal Presi-



dente e quindi nel rispetto del quorum statutario, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA:

- I -

- di aderire al Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, adeguando lo statuto alle prescrizioni della suddetta normativa;

- II -

- di chiedere il riconoscimento di personalità giuridica dell'Associazione presso i competenti Uffici con l'iscrizione nel RUNTS, mantenendo ferma la qualifica di Organizzazione di Volontariato;

- III -

- di modificare la denominazione dell'Ente in "Associazione Madre Speranza - Organizzazione di Volontariato" ovvero in forma abbreviata "Associazione Madre Speranza - ODV", che come previsto dalla normativa, potrà essere validamente utilizzata a seguito dell'iscrizione nel relativo Registro RUNTS;

- di mantenere invariata la sede nel Comune di Fratta Todina, Via Roma n. 13;

- di adeguare tutta la disciplina statutaria alla normativa vigente del Codice del Terzo Settore con particolare riguardo allo scopo, alle finalità dell'Associazione, ai diritti, agli obblighi ed alle condizioni degli associati;

- IV -

- di adottare a tal fine un nuovo testo di statuto costituito da n. 22 (ventidue) articoli come sopra proposto e letto dal Presidente all'Assemblea, che consegnatomi dal comparente, Antonucci Giuseppe previa sottoscrizione dei comparenti e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale; il comparente signor Antonucci Giuseppe prende atto che lo Statuto approvato, entra in vigore da oggi, ma che l'abbandono della denominazione "ASSOCIAZIONE MADRE SPERANZA - EDUCATORI E AMICI DEL CENTRO SPERANZA - ONLUS" e l'assunzione della nuova denominazione sociale "Associazione Madre Speranza - Organizzazione di Volontariato" ovvero in forma abbreviata "Associazione Madre Speranza - ODV", sia subordinata, come previsto per Legge, all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

- V -

- di istituire il fondo di dotazione dell'Associazione e di fissare il suo importo iniziale di Euro 15.000,00 (quindici-mila virgola zero zero) utilizzando a tal fine, fino a corrispondenza di importi, le somme liquide e disponibili sul conto corrente dell'Associazione;

- VI -

- di istituire un organo di controllo sussistendo i requisiti per la sua obbligatorietà ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 117/2017 ed ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto

sociale come sopra adottato, nella persona dei signori Poponi Marco e Clementi Rag. Paolo, che come sopra generalizzati e costituiti, presenti, accettano la carica e dichiarano che nei loro confronti non sussistono cause di ineleggibilità o di decadenza previste dal Codice Civile.

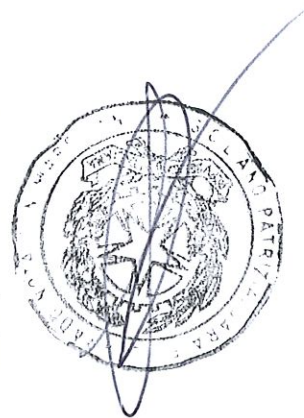
Il comparente signor Antonucci Giuseppe, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legislativo 117/2017 ed ai fini del riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione, mi consegna la perizia di stima avente ad oggetto la consistenza del patrimonio dell'Associazione alla data del 31 ottobre 2022, redatta in data 24 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 2465 del Codice civile, dal signor Rossi Dott. Federico, nato a Sarnano (MC) il 9 novembre 1961, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili dell'ordine di Macerata e Camerino al n. 203/A, nonchè iscritto nel Registro dei Revisori legali con il n. 50845, che al presente atto si allega sotto la lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale.

Sulla base di detta perizia, io Notaio attesto, ai sensi dell'articolo 16, comma e, D.M. 15 settembre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in conformità all'articolo 22, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017 ed ai sensi della circolare numero 9 del Ministero del Lavoro del giorno 21 aprile 2022, la sussistenza del patrimonio minimo previsto all'articolo 22 ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, in capo a detta Associazione, consistendo il patrimonio netto della stessa alla data del 31 ottobre 2022 in Euro 133.574,03 (centotrentatremilacinquecentosettantaquattro virgola zero tre centesimi) di cui Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) relativi al fondo di dotazione per l'attribuzione della personalità giuridica, che trova corrispondenza nelle disponibilità liquide totali e rispetta il valore minimo fissato dalla Legge (art. 22 comma 4, D.Lgs. n. 117/2017), nonchè risulta possedere le caratteristiche di liquidità e disponibilità come risulta dalla predetta relazione e così come richiesto dal più volte citato articolo 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117/2017.

Il comparente dichiara di ben conoscere l'art. 22 del D.Lgs. 117/2017.

L'Assemblea conferisce espresso mandato al Presidente dell'Associazione nella persona del signor Antonucci Giuseppe, a fare tutto quanto necessario per dare completa esecuzione a quanto deliberato, nonchè per apportare allo statuto ed al presente atto le modifiche eventualmente necessarie, autorizzando e delegando espressamente lo stesso a compiere tutti gli atti e le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento e dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, senza che mai possa essergli opposta carenza o imprecisione di poteri.

Ai fini della voltura del presente atto presso i competente Uffici, il Presidente dichiara che l'Associazione non è tito-



lare di beni immobili, nè di beni mobili registrati.

Il componente e l'Assemblea tutta, autorizzano me Notaio a richiedere l'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore diciassette e cinque minuti.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione che, come sopra rappresentata, se le assume e richiede le agevolazioni fiscali previste dalla legge attuale e futura per le ONLUS e delle agevolazioni fiscali previste dal D.Lgs. 117/2017 per gli enti del terzo settore, applicabili in via transitoria anche alle ONLUS ai sensi dell'art. 104 comma uno (inclusa l'esenzione dall'imposta di bollo ex art. 82 comma 5).

I componenti, dichiarano di aver ricevuto da me Notaio l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR e della vigente normativa sulla privacy e di aver autorizzato il trattamento dei dati personali anche per le finalità previste dalla normativa in materia di antiriciclaggio.

- I componenti mi dispensano dalla lettura degli allegati sub. "A" e sub. "C" dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale, unitamente all'allegato "B", ho dato lettura ai componenti in assemblea i quali, a mia domanda, lo hanno in tutto approvato e lo sottoscrivono con me Notaio alle ore diciassette e cinque minuti.

Scritto a macchina ai sensi di Legge da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano su tre fogli occupati per undici intere facciate e sin qui della presente dodicesima.

F.TO: Giuseppe Antonucci

Marco Poconi

Paolo Clementi

Patrizia Sara Siciliano Notaio

ALLEGATO "A"
AL N° 10186
DI RACCOLTA

FOGLIO PRESENZE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELL'"ASSOCIAZIONE MADRE SPERANZA - EDUCATORI E AMICI DEL
CENTRO SPERANZA - ONLUS"



PRESENTE IN PROPRIO

- ANTONUCCI GIUSEPPE
-
- DEL VECCHIO CRISTINA
-
- MORLUPI FEDERICO
-
- SUOR MARIA BISCOTTI
-
- BACIANINI CRISTIAN
-
- SUOR GRAZIELLA BAZZO
-
- FRENGUELLOTTI TAMARA
-
- CASTELLANI GIANFRANCO
-
- PICCOLO MARIA
-
- CIUCCI NAZZARENO
-
- BIANCHINI PAOLO
-
- SARACA VOLPINI RICCARDO
-
- SUOR PILAR DE LAPAZ MARTINEZ PASCUAL

[Signature]
[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]



Giuseppe Antonucci
Roberto Paparelli
Roberto Paparelli

ALLEGATO "B" AL N° 10186 DI RACCOLTA

STATUTO DELLA

"ASSOCIAZIONE MADRE SPERANZA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO", ovvero in forma abbreviata

"ASSOCIAZIONE MADRE SPERANZA ODV"

Art. 1. Costituzione

1.1 E' costituito un Ente del Terzo Settore, in forma di Associazione disciplinata dal Codice Civile, nonché dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., di seguito il "Codice", avente la denominazione: "Associazione Madre Speranza - Organizzazione di Volontariato", ovvero in forma abbreviata "Associazione Madre Speranza - ODV", di seguito denominata Associazione.

1.2 L'Ente è una libera Associazione, apartitica ed apolitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata dalle regole del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, di seguito il "Codice", dall'articolo 36 e seguenti del codice civile, nonché del presente statuto.

1.3 L'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Organizzazione di Volontariato" o dell'acronimo "ODV" è obbligatorio, a sensi di legge.

Art. 2. Sede e durata

2.1 L'Associazione ha sede legale nel Comune di Fratta Todina, nei locali individuati dal Presidente ed approvati dal Consiglio Direttivo, e può istituire sedi e uffici operativi in Italia e all'estero, per il raggiungimento dei propri scopi sociali.

2.2 Il trasferimento della sede legale all'interno del Comune è deliberata del Consiglio Direttivo e non costituisce variazione statutaria.

2.3 La durata dell'Associazione è illimitata.

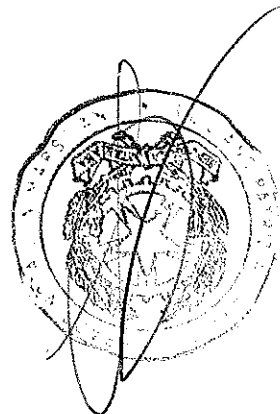
Art. 3. Oggetto e scopo

3.1 L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e di protezione e tutela del bene collettivo.

3.2 L'Associazione potrà avere altre sedi in Italia e all'estero e svolgerà la propria attività direttamente o tramite accordi di cooperazione con altri enti pubblici e privati, laici e religiosi.

3.3 L'Associazione, nel perseguimento delle proprie finalità, svolge in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno



2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni tra cui in particolare:

- partecipazione diretta a iniziative nell'ambito dell'erogazione di servizi assistenziali territoriali;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, tra cui in particolare:

- realizzazione di eventi a favore di persone con disabilità;
- diffusione della cultura della disabilità e del valore del trattamento pedagogico globale tramite pubblicazione di periodici, riviste, atti di convegni, studi e ricerche;

f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

g) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Le attività sono rivolte in particolare a persone svantaggiate in ragione di condizioni personali, fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

3.4 L'Associazione nell'esercizio della propria attività può, ove sia ritenuto confacente ai propri interessi in vista del perseguimento delle finalità statutarie, liberamente aderire ad altre associazioni, stipulare accordi con organizzazioni ed enti, finanziare attività esterne o progetti, costituire o partecipare a società strumentali e di servizi, richiedere od ottenere contributi da Enti privati e pubblici, richiedere finanziamenti e partecipare a bandi pubblici e/o privati per la ricerca, l'innovazione, la cultura e la diffusione del sapere scientifico.

In via esemplificativa e non tassativa, l'associazione potrà in particolare:

a. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il

finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutari, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati;

b. stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;

c. compiere ogni operazione strumentale al perseguimento del fine istituzionale, ivi comprese quelle di natura economico-finanziaria, purchè le medesime non assumano carattere di prevalenza rispetto all'attività principale;

d. esercitare, a norma dell'art. 7 del *Codice*, attività di raccolta fondi sotto qualsiasi forma, anche in modo organizzato e continuativo e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico; il Consiglio direttivo può approvare un apposito regolamento finalizzato alla raccolta fondi contenente forme di sensibilizzazione alla donazione ed erogazioni liberali per le finalità dell'Associazione, in ogni caso in conformità alle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e dal Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

3.5 L'Associazione può svolgere attività diverse, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale, ai sensi dell'art. 6 del *Codice*.

Art. 4. Patrimonio ed entrate dell'Associazione

4.1 Il patrimonio dell'Associazione, alla sua costituzione e successivamente, è costituito:

- dai beni mobili ed immobili che per acquisti, lasciti, donazioni o trasferimenti con qualunque modalità effettuati vengano in proprietà dell'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

4.2 Le risorse economiche con le quali l'Associazione provvede al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività sono:

- i contributi dei soci che sono costituiti dalla quota di ingresso una tantum, dalle quote di associazione annuale e da eventuali contributi straordinari stabiliti dal Consiglio Direttivo, che ne determina l'ammontare;
- le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti sono accettati dal Consiglio Direttivo, che delibera sull'utilizzazione di essi, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione;
- i proventi derivanti da attività commerciali o produttive



marginali sono inseriti in apposita voce di bilancio dell'Associazione;

- il Consiglio Direttivo delibera sull'utilizzazione dei proventi, che deve comunque essere in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

4.3 E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili avanzati di gestione nonché fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

4.4 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4.4 Per l'adempimento dei suoi compiti l'associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati dai fondatori originari, dei versamenti ulteriori effettuate da detti fondatori e da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'associazione;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

4.5 Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'associazione da parte di chi intende aderire all'associazione medesima.

4.6 L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori oltre al versamento delle quote sociali annuali.

4.7 I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato, e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.

4.8 Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

Art. 5. Fondatori, soci, sostenitori e beneficiari dell'Associazione

5.1 Il numero minimo degli associati è quello indicato dal Codice in materia di Organizzazioni di Volontariato.

5.2 Possono diventare associati tutti coloro, persone fisiche, giuridiche ed enti che condividano le finalità dell'Associazione, secondo il disposto di cui all'articolo 32 comma 2 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo Settore.

5.3 Sono associati dell'Associazione, con la procedura di ammissione di cui all'articolo 23 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo Settore: associati ordinari e associati onorari, secondo la seguente definizione:

- associati ordinari: le persone che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale e i contributi straordinari stabiliti dal Consiglio Direttivo;

- associati onorari: le persone, Enti o Istituzioni che il Consiglio ha facoltà di nominare.

5.4 Ogni associato è tenuto annualmente al pagamento della quota associativa e dei contributi straordinari nei tempi e nell'ammontare determinati dal Consiglio Direttivo.

5.5 Gli associati hanno uguali diritti e non assumono alcuna responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote.

5.6 La quota associativa non è trasferibile e non è soggetta a rivalutazione.

5.7 Non sono previste, e sono vietate, limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati né sono previsti diritti di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, in qualunque forma, collegano la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale

Diritti ed obblighi degli associati

5.8 Tutti gli associati hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

5.9 Tutti gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le sanzioni che riterrà più opportune.

5.10 E' escluso qualsiasi rimborso agli associati in caso di recesso.

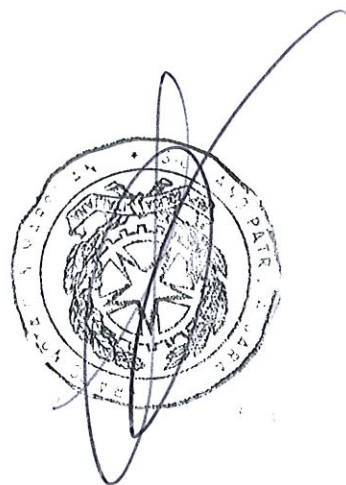
5.11 L'Associazione svolge, nel perseguimento delle proprie finalità, in via esclusiva o principale, prevalentemente in favore di terzi, le attività di interesse generale che ne costituiscono l'oggetto previste dal presente statuto, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati medesimi.

Ammissione, esclusione e recesso

5.12 L'ammissione degli associati ordinari, è deliberata dal Consiglio Direttivo, su domanda scritta del richiedente controfirmata da almeno due associati.

5.13 Il Consiglio Direttivo valutata la domanda, ammette o rifiuta la candidatura in applicazione dei principi di cui all'art. 23 del Codice.

5.14 L'esclusione di un associato può aver luogo:



- per causa di indegnità;
- per dimissioni;
- per morosità nel caso in cui un associato, in mora con il pagamento della quota annua e/o dei contributi straordinari deliberati dal Consiglio Direttivo, non abbia provveduto alla regolarizzazione nonostante invito scritto, entro un termine fissato dal Presidente.

5.15 L'esclusione dell'associato viene decisa, dopo inchiesta verbale, dal Consiglio Direttivo con voto a scrutinio segreto e successiva ratifica alla prima assemblea utile.

5.16 Ogni associato può recedere dall'Associazione dandone comunicazione scritta entro la fine dell'esercizio, purchè tale comunicazione pervenga al Presidente al più tardi entro il 30 settembre di ogni anno. I diritti e i doveri dell'associato, segnatamente l'obbligo di versare la quota associativa annua e gli eventuali contributi straordinari, restano in vigore sino al termine dell'esercizio sociale.

5.17 Ogni interessato può rivolgere entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione del Consiglio Direttivo relativa ad una deliberazione che lo interessi direttamente apposta istanza all'Assemblea affinché si pronunci in merito.

Art. 6. Organi dell'Associazione

6.1 Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Segretario e il Tesoriere;
- l'Organo di controllo e l'Organo di revisione.

6.2 Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30 comma 5 del Codice che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del Codice Civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

6.3 Gli organi dell'Associazione, anche se scaduti, restano in carica fino al subentro dei nuovi eletti.

Art.7. Assemblea

7.1 L'Assemblea è composta da tutti gli associati dell'associazione aventi diritto al voto, che siano in regola con il versamento, ove previsto, della quota associativa.

7.2 In assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun socio ha diritto a un voto. Il socio che non possa intervenire in assemblea, può farsi rappresentare esclusivamente da un altro socio, con delega scritta, nei limiti massimi di deleghe di cui all'art. 24 comma 3 del Codice.

7.3 L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio; essa ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 117/2017 del Codice del Terzo Settore:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, i soggetti incaricati della Revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociale e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati;
- f) delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione, la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio;
- i) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione.

7.4 L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure con delibera del Consiglio Direttivo o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli associati o da almeno due membri del Consiglio Direttivo, oppure dall'Organo di controllo o dall'Organo di revisione.

7.5 L'Assemblea è convocata almeno dieci giorni prima della data fissata per la prima convocazione della stessa.

Nei casi di urgenza è consentita una comunicazione inviata con le modalità di cui sopra con tre giorni di preavviso.

La convocazione viene inviata a tutti gli associati all'indirizzo di posta elettronica fornito dagli stessi all'atto dell'adesione all'associazione o successivamente comunicato, oppure con ogni altro mezzo tecnologico disponibile all'atto della convocazione che dia, a giudizio del Consiglio Direttivo, garanzia di raggiungimento degli aventi diritto ed inoltre è pubblicata sul sito internet dell'associazione; per gli associati che dichiarano di non possedere indirizzo di posta elettronica la convocazione avverrà con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

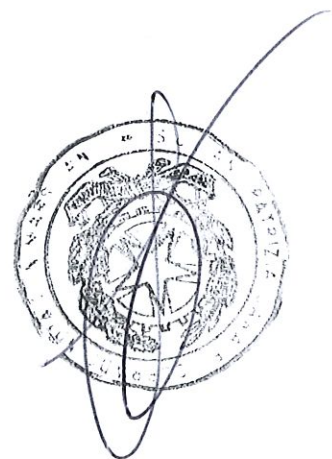
7.6 Il Consiglio Direttivo indica nella convocazione il luogo o la piattaforma virtuale comunicata e la data di svolgimento in prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea.

7.7 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria e tutti gli associati hanno parità di diritti e doveri.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo da depositare presso il RUNTS entro il 30 giugno successivo.

7.8 Ai sensi dell'articolo 21 del Codice civile e salve le previsioni specifiche di legge, le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati presenti o rappresentati.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque



sia il numero degli associati presenti o rappresentati.

7.9 Sono riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a. la nomina e la revoca del Presidente dell'Associazione;
- b. l'elezione e la revoca dei restanti membri del Consiglio direttivo, dell'Organo di controllo e dell'Organo di revisione;
- c. l'approvazione del bilancio consuntivo ed eventualmente del documento di programmazione economica;
- d. l'approvazione dei bilanci sociali redatti, in via facoltativa od obbligatoriamente al superamento delle soglie di legge previste, ai sensi dell'art. 14 del Codice;
- e. l'approvazione di eventuali regolamenti redatti dal Consiglio Direttivo e ritenuti utili per il miglior funzionamento dell'associazione e il raggiungimento delle sue finalità;
- f. gli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dal presente Statuto, alla sua competenza.

7.10 Sono riservate alla competenza dell'Assemblea straordinaria:

- a. l'approvazione delle modifiche statutarie;
- b. la trasformazione, la fusione, la scissione;
- c. lo scioglimento anticipato dell'associazione, nonché la devoluzione del patrimonio residuo, acquisito il parere preventivo ed attuata la procedura prevista dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore e la nomina dell'Organo di liquidazione.

7.11 Per la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto occorre la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Ai sensi del terzo comma dell'articolo 21 del codice civile, per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, tanto in prima quanto in seconda convocazione.

7.12 Le deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto obbligano tutti gli Associati anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

7.13 L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Associazione che è coadiuvato da un segretario eletto dai presenti all'apertura di ogni seduta dell'Assemblea; il segretario dovrà coadiuvare il presidente nella gestione dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta.

7.14 Il verbale della seduta è sottoscritto dal presidente e dal segretario ed approvato dall'Assemblea.

7.15 Le deliberazioni riguardanti le persone sono sempre prese a scrutinio segreto.

7.16 L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al presidente di accertare l'identità e la

legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art.8. Consiglio direttivo

8.1 L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'assemblea, da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri, compresi il Presidente e il vice presidente. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati.

8.2 Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i membri scaduti possono essere rieletti.

In caso di decadenza, per qualsiasi ragione, di uno dei membri del Consiglio Direttivo, ad eccezione del Presidente, per il quale andranno indette nuove elezioni, il posto resosi vacante sarà occupato dal primo dei non eletti.

In caso di parità di voti ha prevalenza l'anzianità di iscrizione.

8.3 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

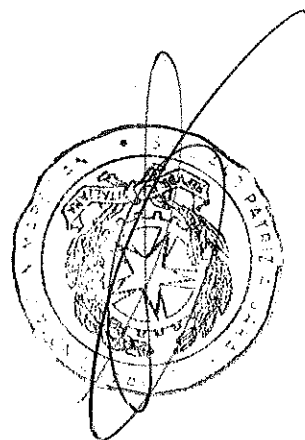
8.4 Il consiglio direttivo si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 dei suoi membri. È convocato mediante lettera o email contenente l'ordine del giorno, inviata 7 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Art.9 Presidente

9.1 Al Presidente dell'associazione spetta la rappresentanza dell'associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio. Su deliberazione del consiglio direttivo, il presidente può attribuire la rappresentanza dell'associazione anche ad estranei al consiglio stesso e può inoltre conferire procure e mandati utili allo svolgimento dell'attività sociale.

9.2 Al Presidente dell'associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'associazione; in casi eccezionali di necessità e di urgenza il presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

9.3 Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il consiglio direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative delibera-



zioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

9.4 Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e dell'eventuale bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni oltre che di tutta la documentazione prevista dalla legge.

Art.10. Vice Presidente

10.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un vice presidente il quale sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni; il solo intervento del vice presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Art.11. Segretario - Tesoriere

11.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un segretario svolgente la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea, del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'associazione.

11.2 Il segretario cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee, del Consiglio Direttivo nonché del libro degli Associati dell'associazione.

11.3 Il segretario è nominato dal Consiglio Direttivo fra gli associati. L'incarico è svolto a titolo volontario e gratuito, salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragione del proprio ufficio.

11.4 Il Tesoriere è nominato con le stesse modalità previste per la nomina del Segretario, di cui al precedente punto 10.3.

11.5 Il Tesoriere è responsabile, insieme al Presidente e al Consiglio Direttivo per quanto riguarda le competenze attribuite loro dalla legge e dal presente statuto, della tenuta di idonea documentazione della quale risulta la gestione economica e finanziaria dell'Associazione nonché della regolare tenuta dei libri sociali.

11.6 Il Tesoriere segue i movimenti contabili dell'Associazione e le relative registrazioni, cura l'impianto contabile e coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo nell'ambito della formazione del bilancio consuntivo, nonché degli eventuali bilanci preventivi e bilanci sociali.

Art.12. Libri dell'Associazione

12.1 Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo, dell'Organo di revisione nonché il libro dei soci dell'Associazione.

12.2 Agli associati è garantito il diritto di esaminare i libri sociali, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del Codice, rivolgendo apposita istanza al Presidente il quale renderà possi-

bile l'esame presso la sede legale dell'Associazione o presso altri luoghi nei quali siano depositati i libri stessi, entro i trenta giorni successivi. Il Consiglio Direttivo può approvare apposito regolamento al fine di adottare apposite procedure per rendere maggiormente fruibile il diritto degli associati di cui alla presente regola.

Art. 13. Organo di controllo e Organo di revisione.

13.1 L'Organo di controllo e l'Organo di revisione, entrambi anche in forma monocratica, possono coincidere e sono nominati al ricorrere dei requisiti previsti dagli articoli 30 e 31 del *Codice* o facoltativamente su delibera dell'*Assemblea*.

13.2 Nel caso di nomina obbligatoria ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 del codice civile ed essi devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del codice civile; nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

13.3 Ove ricorrano i presupposti per l'applicazione dell'art. 31 del *Codice*, l'Associazione nomina un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

13.4 L'Organo di controllo e l'Organo di revisione, ove non obbligatori per legge, sono organi meramente facoltativi, ma ove nominati esercitano le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del *Codice* e operano in base alla legge e alla prassi prevista in materia.

13.5 I membri dell'Organo di controllo e dell'Organo di revisione durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo alla nomina.

13.6 La carica di Organo di controllo e di Organo di revisione è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo.

13.7 L'Organo di controllo e l'Organo di revisione relazionano al Consiglio Direttivo e all'assemblea in merito all'attività svolta almeno una volta all'anno in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

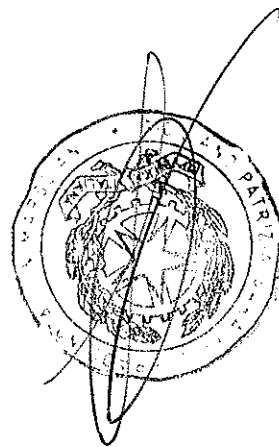
Art. 14. Bilancio consuntivo e preventivo

14.1 Gli esercizi dell'associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

14.2 Entro il mese di dicembre di ciascun anno il consiglio direttivo, ove lo ritenga opportuno, predispone il bilancio preventivo dell'esercizio successivo da sottoporre eventualmente all'assemblea, al momento dell'approvazione del bilancio consuntivo.

14.3 Entro il mese di marzo di ciascun anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo.

14.4 I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'as-



semblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

14.5 I bilanci sono redatti nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 13 del *Codice*.

14.6 Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 5 del *Codice*.

14.7 In seguito all'approvazione del bilancio consuntivo da parte dell'assemblea dei soci, questo deve essere depositato presso il RUNTS entro il termine stabilito dalla norma.

Art.15. Avanzi di gestione

15.1 Gli utili o gli avanzi di gestione saranno impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di interesse generale e di quelle ad esse direttamente connesse.

15.2 Vi è divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri enti che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

Art. 16. Scioglimento e Devoluzione del Patrimonio

16.1 Lo scioglimento dell'Associazione dovrà essere deciso da un'apposita Assemblea Straordinaria opportunamente convocata, che delibererà anche in relazione alla procedura di liquidazione ed alla nomina degli eventuali Liquidatori.

16.2 In caso di estinzione o scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio residuo dell'associazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del *Codice*, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art.17. Controversie

17.1 Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà soggetta alla procedura di Mediazione di cui al D. Lgs. n. 28/2010 e s.m.i. da svolgersi presso un Organismo di Mediazione accreditato, con sede con sede nella città ove ha sede legale in quel momento l'associazione, scelto di comune accordo fra le parti contendenti. Esasperato inutilmente il tentativo di cui sopra la controversia sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di

procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

Non possono essere oggetto di compromesso o di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

L'arbitro sarà scelto dal Presidente del Tribunale di Spoleto.

Art. 18 Foro Competente

18.1 Fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo, tutte le controversie a cui il presente statuto potrà dar luogo, tanto per quel che riguarda la sua validità che per la sua interpretazione, la sua esecuzione, la sua cessazione od il suo annullamento, saranno esclusivamente di competenza del Foro di Perugia.

18.2 Per ogni tipologia di controversia farà riferimento la legge italiana.

Art. 19 Regolamenti

19.1 Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno, da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e sottoporre all'assemblea per la sua approvazione.

Articolo 20 Volontariato nell'Associazione

20.1 L'Ente si avvale delle prestazioni gratuite dei volontari degli Associati che ne fanno parte, come di altri supporti professionali vicini all'Associazione della quale condividono lo spirito di servizio.

20.2 L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

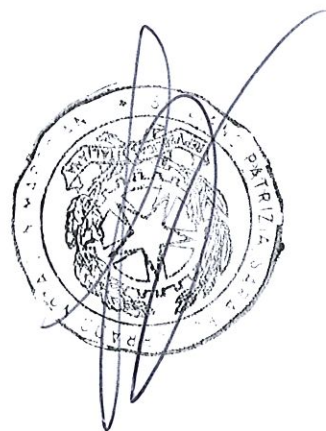
Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Codice.

20.3 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

20.4 Ai fini del Codice non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

20.5 Le disposizioni di cui al Titolo III del Codice non si applicano agli operatori volontari del servizio civile universale, al personale impiegato all'estero a titolo volontario nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, nonchè agli operatori che prestano le attività di cui alla legge 21 marzo 2001, n. 74.

20.6 Tutti coloro che a qualsiasi titolo prestano la propria attività di volontariato nell'ambito dell'attività dell'Ente saranno assicurati contro gli infortuni e le malattie connes-



si allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, secondo quanto previsto della Legge, fatta eccezione per tutti coloro che risultano già coperti da idonea polizza assicurativa ai sensi della citata legge.

20.7 L'Associazione può inoltre avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto delle disposizioni di legge, alle condizioni e nei limiti di quanto disposto dal Codice.

20.8 Le retribuzioni di ogni soggetto coinvolto nella vita dell'Ente sono fissate nel rispetto dei limiti imposti dalla legge ed in particolare dall'art. 8 del Codice.

20.9 In ogni caso l'Associazione è tenuta ad iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Art. 21 Responsabilità violazioni amministrative

21.1 Con riferimento all'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 472 del 18 dicembre 1997 l'Ente si assume nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, degli Enti che gestiscono i tributi, Enti Previdenziali, Enti soggetti al controllo in materia di sicurezza sul lavoro ed in genere, i debiti e gli oneri per sanzioni amministrative comminate in conseguenza di inosservanza o violazione di norme commesse dagli Amministratori, e/o dal Direttore Tecnico se nominato, in rappresentanza dell'ente nello svolgimento delle loro mansioni e nei limiti dei poteri loro assegnati dal presente statuto e dalla Legge.

21.2 L'Ente si accollerà anche le eventuali spese ed oneri che gli stessi rappresentanti dovranno sostenere in merito a procedimenti giudiziari e innanzi alle Commissioni Tributarie per le stesse infrazioni.

21.3 Tale assunzione varrà nei soli casi in cui il rappresentante dell'Ente abbia commesso tali violazioni senza dolo ed escludendo l'ipotesi in cui chi ha commesso la violazione abbia agito volontariamente in danno all'Ente, agli associati o ai terzi. Viene altresì esclusa nei casi in cui la colpa abbia quelle caratteristiche di particolare gravità indicate dall'art. 5 comma 3 dello stesso D.Lgs. 472.

21.4 La particolare gravità della colpa dovrà intendersi provata quando le autorità competenti si saranno pronunciate in tal senso.

Art. 22 Legge applicabile

22.1 Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente statuto sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 in materia di Organizzazioni di Volontariato e di Enti del Terzo Settore nonché, per quanto non previsto e in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione.

F.TO: Giuseppe Antonucci

Marco Poponi

Paolo Clementi

Patrizia Sara Siciliano Notaio

ALLEGATO "C"
AL N° 10186
DI RACCOLTA

Repertorio n. 1377

-----VERBALE DI ASSEVERAZIONE RELAZIONE DI STIMA-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventidue il giorno due del mese di dicembre.---

In Amandola, Via Cristini n. 1.-----

----- 2 dicembre 2022 -----

Innanzi a me Dott.ssa Silvia Parlamenti, Notaio in Ascoli
Piceno ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti
di Ascoli Piceno e Fermo, con studio in Via Piceno Aprutina
n. 47.-----

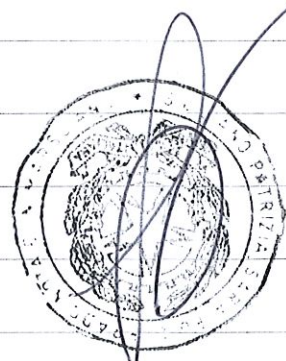
E' presente il signor:-----

- ROSSI FEDERICO, nato a Sarnano (MC) il 9 novembre 1961,
residente a Sarnano (MC) in via Matteotti n.10, codice fi-
scale: RSS FRC 61S09 I436H iscritto nel Registro dei Reviso-
ri legali al n. 50845-----

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi presenta la perizia di stima che precede, chieden-
domi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art. 1 del
R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.-----

Quindi deferisco il giuramento al comparente, previa ammoni-
zione da me Notaio effettuata allo stesso sulle conseguenze
delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di
dichiarare la verità.-----

Il comparente presta quindi il giuramento, pronunziando le
parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'inca-



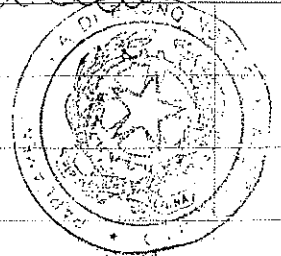
rico ricevuto, e quindi redatto la relazione di stima sopra
riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".-----

Io Notaio ho letto al comparente, che lo ha approvato, que-
sto atto, scritto da persona di mia fiducia, completato di
mio pugno, su quattro fogli per facciate sette e fin qui
della ottava e viene sottoscritto essendo le ore

di notte

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA

ALLA SITUAZIONE CONTABILE ALLA DATA DEL 31.10.2022

Io sottoscritto Rossi Federico nato a Sarnano il 09/11/1961 e residente in via Matteotti n. 10, Sarnano, 62028 - C.F. RSSFRC61S09I436 iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'ordine di Macerata e Camerino al n. 203/A, nonché iscritto nel Registro dei Revisori legali con il n. 50845, sono a redigere quanto di seguito per l'Associazione Madre Speranza ODV- C.F. 94088450542, in quanto oggetto di trasmigrazione nel R.U.N.T.S.

La presente Relazione è stata redatta in osservanza alle disposizioni del Codice Civile, la stessa dovrà mettere in risalto la capacità patrimoniale dell'Associazione per procedere alla sua iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - R.U.N.T.S.

Il lavoro svolto ha avuto per oggetto una indagine delle varie poste della "Situazione Patrimoniale" e del "Conto Economico" alla data del 31.10.2022 per verificare la correttezza dei dati in essa contenuti.

L'esame è stato svolto effettuando un controllo documentale di natura contabile e gestionale a campione, le cui principali procedure adottate si sintetizzano nella:

- acquisizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Associazione Madre Speranza alla data del 31.10.2022 redatto dall'Organo Amministrativo secondo le disposizioni del Codice Civile e dello Statuto;



A handwritten signature in black ink, which appears to read "Federico Rossi".

- acquisizione dei relativi documenti contabili (partitario schede di mastro, estratti c/c bancari, documentazione a supporto delle movimentazioni eseguite e altri documenti contabili);
- verifica della documentazione a supporto dei costi e dei ricavi contabilizzati nel periodo oggetto di esame e della loro corretta classificazione nel Conto Economico;
- verifica della corretta imputazione dei costi di competenza;
- acquisizione delle riconciliazioni tra le schede contabili bancarie ed i corrispondenti estratti conto correnti bancari, predisposti dall'Associazione alla data del 31.10.2022 al fine di verificare la concordanza dei saldi esposti nella situazione contabile, con quelli riconciliati.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico rispettano gli schemi di redazione previsti rispettivamente negli artt. dal 2423 al 2427 del Codice Civile;

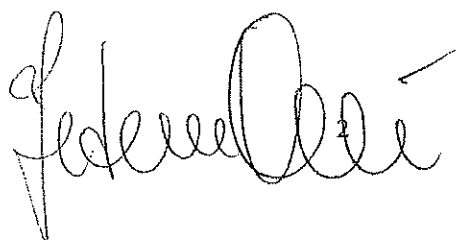
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio alla data del 31.10.2022;

Il risultato Economico della situazione contabile in esame, chiude con un Disavanzo di Gestione lordo operativo di euro 20.885,19 e viene così esposto:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	euro	110,60
------------------------------	------	--------

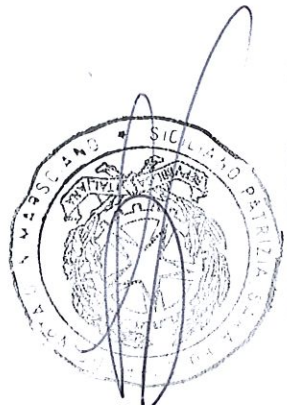


IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro	1.568,34
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	euro	1.678,94
CREDITI VARI.	euro	732,20
CREDITI V/FORNITORI PER ANT.	Euro	962,57
TOTALE CREDITI	euro	1.694,77
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	euro	203.062,71
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	euro	203.062,71
RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	euro	1.645,15
RATEI E RISCONTI ATTIVI	euro	1.645,15
TOTALE ATTIVO	euro	208.081,57

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO**

CAPITALE NETTO	euro	148.275,18
AVANZI DI GESTIONE ANNI PREC.TI	euro	6.184,04
DISAVANZO DELL'ESERZIO	euro	-20.885,19
TOTALE PATRIMONIO NETTO	euro	133.574,03
ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	euro	200,75
FONDI RISCHI E ONERI	euro	200,75
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	euro	8.777,29
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	euro	8.777,29
DEBITI ESIGIBILI ENTRO ES. SUCCESSIVO	euro	65.529,50
DEBITI	euro	65.529,50
TOTALE PASSIVO	euro	208.081,57

[Handwritten Signature]

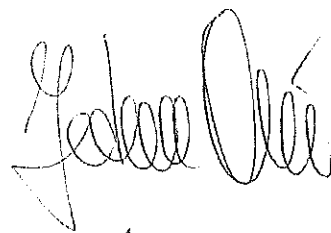


CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	euro	210.858,61
ALTRI RICAVI E PROVENTI	euro	141,35
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	euro	210.999,96
COSTI PER MATERIE PRIME	euro	123103,12
COSTI PER SERVIZI	euro	66.799,75
COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI	euro	3.707,62
COSTI PER IL PERSONALE	euro	34.967,69
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	euro	228.578,18
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	euro	-17.578,22
ONERI DIVERSI	euro	1.346,41
AVANZO ATTIVITA' DIVERSE	euro	-1.346,41
PROVENTI ATTIVITA' FINANZIARIE	euro	7,41
ONERI ATTIVITA' FINANZIARIE	euro	1.967,97
AVANZO/DISAVANZO ATTIV.FINANZIARIE	euro	-1.960,56
DISAVANZO DI GESTIONE	euro	-20.885,19

Tale risultato trova conferma nella gestione Economica alla data del 31.10.2022.

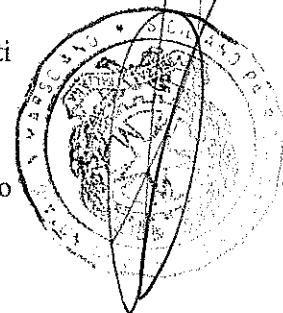
In base ai controlli contabili sulla gestione ed agli accertamenti eseguiti, il sottoscritto conferma che:



- le operazioni della gestione sono state riportate sui libri dell'Associazione secondo il principio contabile della competenza ed i dati esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto della Gestione Economica trovano rispondenza nelle scritture contabili;
- i criteri di valutazione applicati alle voci dello Stato Patrimoniale sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C.;
- le Immobilizzazioni Materiali, risultano iscritte al costo storico, aumentato dei costi incrementativi, dedotte le eventuali quote di ammortamento applicate;
- i Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo;
- i Debiti sono iscritti al valore nominale;
- l'accantonamento al fondo T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio. La voce esposta è pari ad euro 8.777,29 e corrisponde a quanto dovuto agli aventi diritto.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo dell'Associazione.



A large, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom left of the page.



I controlli effettuati comprendono l'esame degli elementi documentali di supporto ai saldi ed alle informazioni contenute nella situazione contabile, nonché la valutazione sull'adeguata e corretta certezza dei criteri contabili utilizzati e delle ragionevoli stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio al 31.10.2022.

A nostro giudizio, la situazione contabile in esame è stata redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'Associazione Madre Speranza.

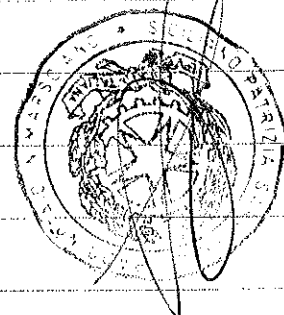
Conclusioni

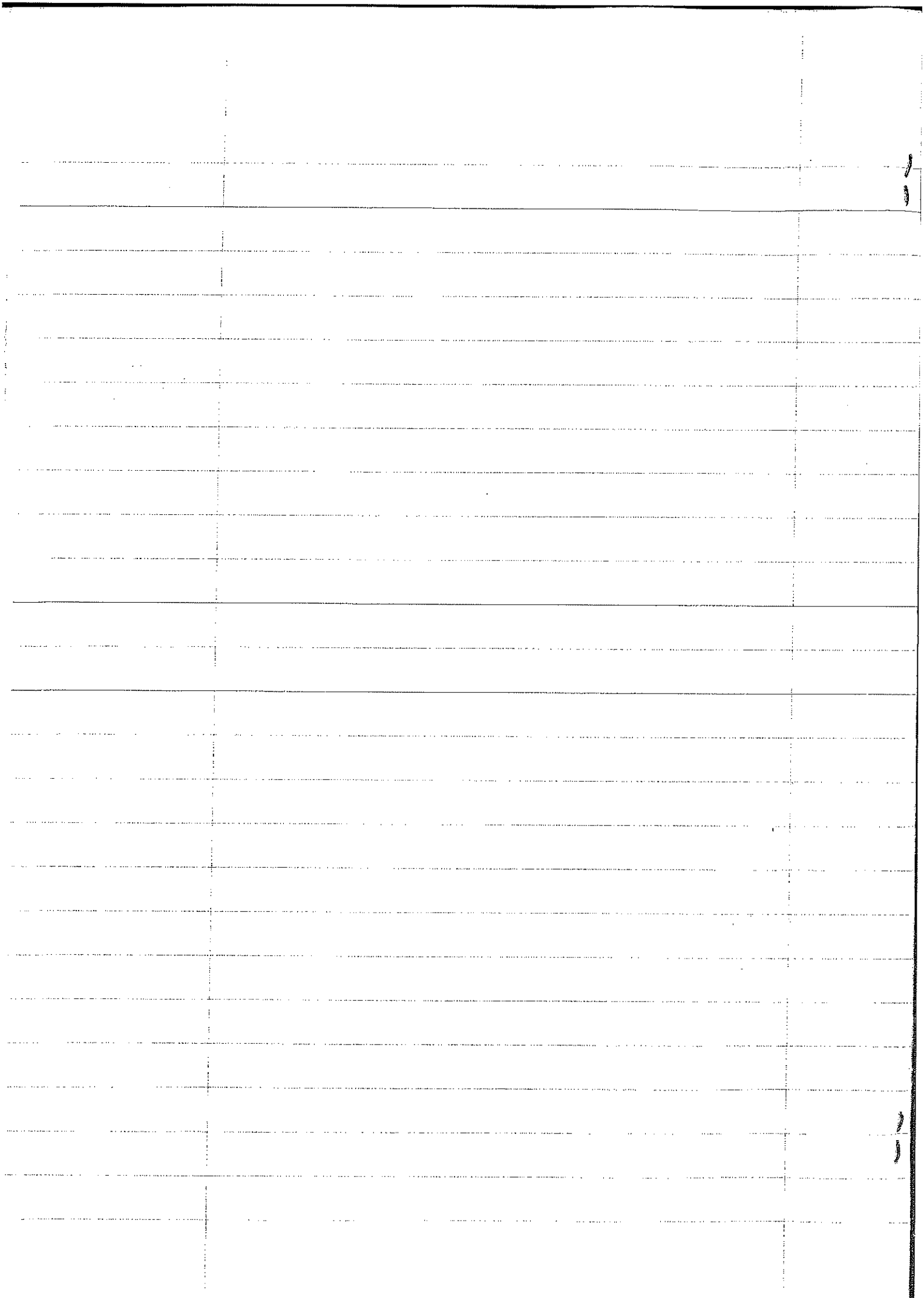
Ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D. Lgs. n. 117/2017 e, dell'articolo 17 del D.M. 106/2020, in conclusione delle valutazioni effettuate in applicazione del metodo di valutazione patrimoniale puro, si ritiene ragionevole attribuire al Patrimonio dell'Ente il valore di Euro 133.574,03, valore, quest'ultimo, non inferiore al valore di Euro 15.000,00 che rappresenta il valore minimo patrimoniale ai fini della configurabilità di un'Associazione del Terzo Settore con personalità giuridica ex art. 22 D. Lgs. n. 117/2017.

Sarnano, li 24/11/2022

IL PROFESSIONISTA

Dott. Rossi Federico





COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ED AI SUOI ALLEGATI NEI

MIEI ROGITI, CHE SI RILASCIA AD USO CONSENTITO.

Marsciano, trenta gennaio duemilaventitre

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'P. R.', is positioned to the left of a circular official seal. The seal features a five-pointed star in the center, surrounded by a wreath. The text 'REPUBBLICA SICILIANA' is inscribed around the perimeter of the seal, with small stars separating the words.

